

**COMUNE DI LUINO**  
**Provincia di Varese**

**ASSEMBLEA DI AMBITO DISTRETTUALE**

**Riunione dell' 11 novembre 2009, ore 21.00,  
presso la Sala Consiliare del Comune di Luino**

Il giorno 11 del mese di novembre 2009, alle ore 21.00 presso la Sala consiliare del Palazzo comunale di Luino, si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale, convocata dal Presidente dell'Assemblea stessa - Sindaco di Luino - con nota in data 02.11.2009 protocollo n. 17314, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Presentazione Sito Web del Distretto di Luino;
2. "Modifiche Criteri Attuativi per erogazione Titoli Sociali a favore delle famiglie numerose con 4 o più figli di cui almeno 1 di minore età";
3. "Modifica Criteri Attuativi per erogazione Buoni Sociali a favore di persone non autosufficienti, anziane e disabili, assistite a domicilio da Assistenti Familiari ("Badanti") o da prestatori di cura professionali";
4. Regolamento distrettuale: "Titoli Sociali per interventi educativi a domicilio a favore di minori: Voucher A.D.M.";
5. Modifica Regolamento per la tariffazione del Servizio distrettuale C.D.D.;
6. Piano Economico-Finanziario anno 2008: consuntivazione;
7. Approvazione Protocollo con A.S.L. per attuazione Progetto P.A.I. Integrato;
8. Criteri per riparto Fondo Solidarietà Distrettuale per il triennio 2009-2011;
9. Varie ed eventuali.

Il Dirigente del Settore Welfare del Comune di Luino, Dottor Claudio Marzanati, delegato dal Presidente dell'Assemblea distrettuale, Dott. Gianercole Mentasti – Sindaco del Comune capofila di Luino - procede all'appello dei Comuni convocati.

Risultano presenti n.21 Comuni e precisamente i Sindaci, o loro delegati, di AGRA, BEDERO VALCUVIA, BREZZO DI BEDERO, CADEGLIANO VICONAGO, CASTELVECCANA, CREMENAGA, CUNARDO, DUMENZA, FERRERA, GERMIGNAGA, LAVENA PONTE TRESA, LUINO, MACCAGNO, MARCHIROLO, MARZIO, MESENZANA, MONTEGRINO VALTRAVAGLIA, PORTO VALTRAVAGLIA, TRONZANO, VEDDASCA.

Risultano altresì presenti i due referenti tecnici del Piano di Zona: il Dr Claudio Marzanati, Dirigente dell'Area Welfare e il Sig. Angelo Quaresmini, Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Si passa quindi alla trattazione argomenti previsti in discussione.

**1. Presentazione Sito Web del Distretto di Luino;**

Il Presidente dà la parola al Dr Giovanni Saggiorato che opera all'interno dell'Ufficio di Piano perché illustri, come del resto aveva già fatto in occasione dell'incontro del Gruppo di rappresentanza dei Sindaci, la proposta di sito-web del Distretto che ha

predisposto nell'ambito delle sue attività di dipendente e quindi con modalità in economia senza aggravio di costi a carico del Piano di Zona.

Il Dr Saggiorato, avvalendosi dello schermo presente in Sala, presenta la struttura del sito e le sue funzionalità specificando gli obiettivi tecnici perseguiti: visibilità, fruibilità, interazione, accesso immediato, connessione alle opportunità informative della rete a vantaggio del cittadino, della comunità e delle Istituzioni locali.

Spiega che il sito verrà registrato e quindi sarà a regime solo successivamente all'eventuale approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente mette ai voti l'approvazione relativa alla messa on line del sito-web distrettuale così come presentato.

L'Assemblea, all'unanimità, approva.

### 2. "Modifiche Criteri Attuativi per erogazione Titoli Sociali a favore delle famiglie numerose con 4 o più figli di cui almeno 1 di minore età":

Il Presidente presenta il punto ricordando che si tratta di una azione già avviata nel corso del 2009, ma rispetto alla quale residuano fondi di provenienza regionale vincolati rispetto ai possibili beneficiari. Segnala pertanto l'opportunità di riaprire la possibilità di accedere ai benefici mediante una revisione del regolamento che, pur rispettando le finalità degli interventi indicate dalla Regione, moduli il valore del contributo da erogarsi rispetto alla situazione ISEE della famiglia richiedente.

Il Presidente, esaurito il punto in discussione, mette ai voti le "Modifiche Criteri Attuativi per erogazione Titoli Sociali a favore delle famiglie numerose con 4 o più figli di cui almeno 1 di minore età" che vengono approvate con l'unanimità dei voti espressi dai presenti.

### 3. "Modifica Criteri Attuativi per erogazione Buoni Sociali a favore di persone non autosufficienti, anziane e disabili, assistite a domicilio da Assistenti Familiari ("Badanti") o da prestatori di cura professionali":

Il Presidente presenta il punto ricordando che, anche in questo caso, si tratta di una azione già avviata nel corso del 2009, ma rispetto alla quale residuano fondi di provenienza regionale vincolati rispetto ai possibili beneficiari e ritiene opportuno quindi, al fine di utilizzare le risorse messe a disposizione, introdurre elementi di novità rispetto al Regolamento precedente. Dà la parola al Responsabile dell'Ufficio di Piano perché spieghi dal punto di vista tecnico tali novità.

Il Funzionario, ricordando anche le novità normative di rilievo nazionale nel frattempo intervenute in materia, spiega che la novità è sostanzialmente rappresentata dall'innalzamento ad € 30.000,00 della soglia ISEE per poter accedere all'intervento.

Il Dirigente precisa che la necessità di modifica della soglia ISEE è anche in relazione ai richiamati contenuti normativi nazionali intervenuti, fra l'altro, in tema di emersione del lavoro irregolare di extracomunitari addetti all'attività di assistenza a favore di soggetti fragili.

Il Presidente, esaurito il punto in discussione, mette ai voti la "Modifica Criteri Attuativi per erogazione Buoni Sociali a favore di persone non autosufficienti, anziane e disabili, assistite a domicilio da Assistenti Familiari ("Badanti") o da prestatori di cura professionali" che viene approvata con l'unanimità dei voti espressi dai presenti.

#### 4.Regolamento distrettuale: “Titoli Sociali per interventi educativi a domicilio a favore di minori: Voucher A.D.M.”:

Il Presidente dà la parola al Funzionario perché illustri i contenuti tecnici della proposta.

Il Funzionario presenta la spera mentalità dell’iniziativa ricordando che la stessa è stata approvata dai Sindaci all’interno del Piano di Zona per il triennio 2009-2011 come azione preventiva a supporto dei minori in situazione di disagio-socio/educativo e delle loro famiglie con l’obiettivo di prevenire la eventuale segnalazione all’Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni).Richiama l’attenzione sulle modalità per l’attuazione degli interventi (art. 6) e sul valore del Voucher proposto ( art. 5).Ricorda che il soggetto proponente l’intervento, che deve essere richiesto con modalità “a sportello” , è il Servizio sociale comunale. La scelta del soggetto fornitore delle prestazioni viene compiuta dalla famiglia in regime di libera scelta avvalendosi dell’attività orientativa e di supporto del Servizio sociale stesso (sempre art.6).

A tale riguardo il Comune di Cremenaga chiede, in ragione della specifica realtà dei Comuni dell’Ambito e delle loro modalità aggregative nelle erogazione delle prestazioni anche educative di competenza comunale, che possa essere accentuato il riferimento al fatto che la scelta del soggetto fornitore debba essere compiuta dalla famiglia d’intesa con il soggetto proponente (il Servizio Sociale comunale), anche per evitare eventuali difformità nelle modalità erogative delle prestazioni.

La proposta, messa ai voti dal Presidente, viene approvata all’unanimità dall’Assemblea con conseguente modifica dell’art 6 del Regolamento nella direzione richiesta dal Comune di Cremenaga.

#### 5.Modifica Regolamento per la tariffazione del Servizio distrettuale C.D.D.:

Il Presidente presenta il punto segnalando che quanto discusso al riguardo nella precedente Assemblea debba essere oggetto di approfondimento nella presente per meglio definire il sistema delle rette a carico delle famiglie in caso di assenza dei fruitori entro il 10° giorno, anche non consecutivo.

La definizione di una percentuale di riduzione della retta giornaliera pari al 4% di quanto dovuto sembra garantire meglio (anziché il precedente 2%) la correttezza del rapporto fra Servizio e famiglia evitando spinte a prolungare assenze finalizzate a fruire della riduzione della retta già prevista dopo il 10° giorno.

Analogamente, pare corretto, anche ad esito di un positivo confronto con le famiglie stesse, proporre che le giornate di chiusura del C.D.D. stabilite dall’ente gestore siano equiparate ai fini della riduzione della retta per le famiglie alle giornate di assenza come prima si è proposto di disciplinare.

La proposta, messa ai voti dal Presidente, di “Modifica Regolamento per la tariffazione del Servizio distrettuale C.D.D. viene approvata dall’Assemblea all’unanimità.

#### 6.Piano Economico-Finanziario anno 2008: consuntivazione:

Il Presidente presenta il punto segnalando come, su indicazione della Regione, entro il 13 novembre 2009 debba essere approvato il consuntivo economico-finanziario del Piano di Zona relativamente all’anno 2008 e come lo stesso debba poi essere “tradotto” nelle apposite schede di rendicontazione predisposte dalla Regione.

Dà poi la parola al Funzionario perché presenti tecnicamente il punto.

Il Funzionario presenta la struttura del documento trasmesso ai Sindaci e già preso in esame dal Gruppo di Rappresentanza. Presenta in modo sintetico la parte "Entrata" dando conto degli scostamenti rilevati fra quanto previsto e quanto accertato e segnala come, trattandosi di budget unico distrettuale debba trovare evidenza nella rendicontazione proposta anche la quota relativa al Fondo Sociale Regionale.

Per quanto concerne invece la parte "Uscite" dà conto sempre sinteticamente degli scostamenti fra quanto previsto, quanto impegnato al 31 dicembre 2008 e quanto risultante dopo le attività di consuntivazione. Illustra anche le somme impegnate disponibili da annualità precedenti ammontanti a complessivi € 32.000,00 spiegando la genesi del dato e la possibile destinazione.

Segnala come accanto al dato numerico nella documentazione presentata siano state poste a rilievo note di sintesi di carattere quantitativo su servizi, azioni, attività del Piano di Zona nel corso del 2008. Rileva come infine l'eventuale impiego delle somme derivanti allo stato dalla differenza fra impegnato al 31 dicembre e consuntivato possa essere più opportunamente valutato dai Sindaci dopo le attività di Assestamento generali di bilancio e comunque in considerazione anche della definizione del Piano Finanziario per l'anno 2010

Il Presidente, vista l'illustrazione tecnica ed in assenza di ulteriori interventi, mette ai voti l'approvazione del punto all'ordine del giorno che, con l'unanimità dei presenti viene approvato.

#### 7.Approvazione Protocollo con A.S.L. per attuazione Progetto P.A.I. Integrato

Il Presidente ricorda come nelle sue linee generali l'argomento sia già stato presentato e trattato nella predente riunione assembleare del 4 settembre 2009 quando l'Assemblea stessa diede parere favorevole ad aderire al progetto, allora di massima, presentato dall'Azienda Sanitaria Locale.

Ora l'A.S.L. ha definito la specifica proposta di Protocollo chiedendo ai Distretti interessati di formalizzare l'adesione.

Il Presidente al Funzionario di raggugliare ulteriormente dal punto di vista tecnico.

Il Funzionario ricorda l'esigenza di integrazione operativa fra sociale e socio-sanitario all'origine della proposta dell'A.S.L. e come la stessa sia finanziata da Delibera regionale. In sintesi spiega le modalità operative dell'intervento

Il Comune di Mesenzana chiede se la trasmissione di informazioni sia direzionata in modo biunivoco fra operatori sociali ed operatori socio-sanitari.

Risponde il Funzionario che sì il rapporto di scambio di informazioni, pur nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, è reciproco fra i soggetti che gestiscono l'assistenza sociale e quella socio-sanitaria ( S.A.D. e A.D.I.)

Il Presidente, esaurita la discussione, pone ai voti l'adesione formale al Protocollo con l'A.S.L. che viene approvata dall'unanimità dei presenti.

#### 8.Criteri per riparto Fondo Solidarietà Distrettuale per il triennio 2009-2011:

Il Presidente presenta il punto segnalando la proposta di ripartire il fondo disponibile per l'anno 2009 – pari ad € 45.00,00 – secondo il seguente criterio: 1/3 per i maggiori costi anno 2008/anno2007 sostenuti per la residenzialità dei minori da tutti i Comuni dell'Ambito, 1/3 per i costi della residenzialità sempre dei minori però a supporto dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, 1/3 per i costi sostenuti da tutti i Comuni per la residenzialità di anziani e disabili di tutti i Comuni del Distretto.

Segnala inoltre l'opportunità che il criterio adottato possa venire stabilizzato nel triennio in corso, anche in presenza di finanziamenti annuali per l'azione diversificati.

Il Presidente, conclusa l'illustrazione ed in assenza di interventi, pone ai voti il punto all'ordine del giorno che viene approvato dall'unanimità dei presenti.

#### 9. Varie ed eventuali:

Il Presidente propone all'Assemblea che i finanziamenti mantenuti a residuo ( € 7.500,00) per l'azione ancora da costruirsi dal punto di vista regolamentare a favore di interventi a supporto dei cosiddetti " minori penali" possano essere ad analogo azione a sostegno di adulti in difficoltà già regolamentata e finanziata nel periodo "seconda metà 2007- prima metà 2009". La proposta viene accolta favorevolmente dall'Assemblea.

Il Presidente fa presente che il gruppo "Le Residenze" ha proposto all'Ufficio di Piano la sottoscrizione di una convenzione a nome di tutti i Comuni dell'Ambito per la riserva di posti nelle proprie strutture residenziali. Tale iniziativa senza oneri per i Comuni, ha l'obiettivo di facilitare l'iter amministrativo centralizzandolo in un unico punto, fatta salva l'autonoma facoltà e competenza per ciascun Comune in ordine all'effettivo utilizzo di posti disponibili presso le strutture del Gruppo (una delle quali di prossima realizzazione nel Comune di Portovaltravaglia). Il Comune di Lavena Ponte Tresa segnala l'opportunità di verificare, data la presenza di una struttura de "Le Residenze" anche nel proprio territorio, se esistano eventualmente già singole convenzioni in essere.

Il Presidente , compita la verifica richiesta, segnala che li testo della possibile convenzione verrà esaminato in una successiva Assemblea di Ambito.

Il Presidente informa l'Assemblea che è pervenuta da parte dei Sindacati Unitari ( CGIL-CISL-UIL) richiesta di incontro nell'imminenza della scadenza del primo anno del Piano di Zona 2009-2011. Il Presidente chiede quale sia la modalità più opportuna per incontrare gli interlocutori e propone, come già avvenuto, che sia un gruppo ristretto di Sindaci ad essere coinvolto. Manifestano la loro adesione i Sindaci o loro Delegati dei Comuni di Agra, Cremenaga, Lavena Ponte Tresa e Maccagno.

Il Presidente, esaurito l'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta che pertanto termina alle ore 22.30.

Tutti gli atti richiamati nel presente verbale fanno parte integrante dello stesso.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA  
*Dottor Gianercole Mentasti*